

pianificazione@informa

La sostenibilità: imprinting del Piano di Assetto del Territorio

La fase di valutazione ha riguardato: a) il grado di *coerenza esterna* per capire quanto il PAT tenga conto degli strumenti della pianificazione sovraordinata e dei riferimenti normativi e quanto sia coerente con il sistema programmatico generale: Piano Territoriale Provinciale, Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, Piano per l'Assetto Idrogeologico, Piano Energetico Provinciale, Piano Generale del Traffico Urbano, Bilancio Sociale, ecc... Assume rilevanza il protocollo d'intesa che l'Amministrazione Comunale ha firmato con la Provincia nell'agosto 2008 per quanto riguarda la condivisione di pianificazione territoriale delle aree strategiche produttive. b) Il grado di *coerenza interna*, ovvero la verifica di come il PAT tenga conto delle criticità del territorio comunale quindi come prenda in considerazione quelle che sono le emergenze e se le sviluppa adeguatamente all'interno dei suoi strumenti. A pag 103 e 104 del Rapporto Ambientale è possibile verificare gli elementi di coerenza contenuti nelle norme tecniche del Piano legati ai singoli temi ambientali analizzati. E' interessante sottolineare come la Legge Regionale n. 11, non si sia limitata ad una mera enunciazione del principio di "Sostenibilità" ma abbia costruito un percorso obbligatorio di costruzione della tavola finale chiamata della Trasformabilità che deve necessariamente tenere conto delle tre tavole precedenti: Vincoli, Invarianti, Fragilità; queste riassumono le analisi territoriali necessarie a garantire una pianificazione "sostenibile" ecco che il percorso diventa esso stesso elemento di verifica di coerenza interna.

4.continua

A cura dell' Urbanistica di Rovigo
Arch. Fiorenza Ronsisvalle Progettista PAT

